ANNO II N 514 Mercoledì 22 - Giovedì 23 Agosto 1917

LA SERA

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Le truppe nostre hanno conseguiti nuovi successi.

Le falde orientali dell'Hermada bombardate dai nosti velivoli. Oltre 13000 uomini validi e 311 ufficiali fatti sinora prigionieri.

Più di trenta cannoni presi.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 22 Agosto 1917 — Bollettino N. 820.

La battaglia continua aspra e senza posa.

A nord di Gorizia le operazioni si svolgono regolarmente vincendo resistenze nemiche e difficoltà di terreno. A sud, la lotta si è ieri più specialmente localizzata sul Carso. Lungo l'intera linea di battaglia le nostre truppe hanno conseguito nuovi successi, superando difficoltà che danno ad ogni palmo di terreno espugnato e tenuto il valore di una fortezza conquistata.

Padroni del cielo della battaglia, i nostri velivoli hanno bombardato truppe e baraccamenti nella valle di Chiapovano e lungo le falde orientali dell'Hermada, infliggendo perdite al nemico e provocando numerosi incendi nelle sue retrovie.

Il numero dei prigionieri validi catturati è salito a 311 ufficiali e ad oltre 13000 uomini di truppa. Sono stati presi finora una trentina di cannoni quasi tutti di medio calibro. Il rimanente bottino è assai rilevante ed in continuo aumento.

Sulle fronti tridentina e carnica, durante la giornata il nemico ha ieri ripetuto piccoli tentativi d'attacco ovunque respinti. In val di Ledro una puntata di maggiore entità, dopo vivace lotta, finì in completo insuccesso per l'avversario che fugato, lasciò in nostre mani prigionieri e materiali.

Generale CADORNA.

Le gesta italiane sono magnifiche dicono gli inglesi

LONDRA, 22. La Morning Post dimostra come i comunicati tedeschi siano sempre menzogneri. Gli ultimi sono visibilmente redatti per confortare il pubblico tedesco, ma, malgrado le asserzioni germaniche, i piccoli successi locali i francesi continuano ad ingrossare e il completo insuccesso annunziato dai tedeschi è difficilmente compatibile con la conquista da parte dei francesi di posizioni della più alta importanza e con la cattura di migliaia di prigionieri.

Gli italiani sul Carso constringono la linea austriaca a cedere. Le gesta italiane sono tanto più magnifiche per chi considera la potenza delle posizioni attaccate. Il giornale rileva il fatto della simultaneità delle offensive in Fiandra a Verdun e sull'Isonzo. Il nemico è duramente premuto su tutto il fronte e non potrà sopportare se questa situazione per molto tempo.

Il Daily Mail scrive che due offensive in corso debbono produrre una sorpresa nei tedeschi quantunque essi cerchino di diminuire i risultati di Verdun, rimangono i fatti che le splendide truppe del generale Petain hanno ripreso importanti posizioni che i tedeschi misero mesi a conquistare a costo di centinaia di migliaia di uomini Il nemico spiega la cosa come può ma non ingannerà nessuno. Il piano di Hindemburg di fiaccare la Francia e l'Italia prima dell'arrivo delle truppe americane prova che la campagna sottomarina non ha risultati migliori I fatti di armi italiani meritano l'epiteto di magnifici. Essi vengono compiuti fra montagne favorevoli dal nemico ove esistono norme difficoltà, ove ogni pollice di terreno guadagnato deve essere consolidate dall'ingegnere e dal costruttore di strade. Gli italiani hanno compiuto più malgrado l'opposizione delle migliori truppe. Oggi è l'Italia e non la Russia che affronta l'esercito austriaco.

(Stef.)

Le condizioni di pace saranno dettate dagli alleati

LONDRA, 22. Il Daily Telegraph commentando l'offensiva combinata scrive: Il vero movimento pacifista procede bene; esso non prende ispirazioni a Stoccolma nè al Vaticano, a Vienna nè a Berlino ma la sua forza risiede nel vigore col quale gli alleati danno una soluzione al problema della guerra. L'alto comando tedesco si sforza di spiegare ma invano i successi degli alleati. Domenica scorsa la fanteria italiana iniziò l'offensiva sopra un vasto fronte. Possiamo dire legittimamente la soddisfazione colla quale gli italiani contemplano lo splendito sforzo che tende ad indebolire le difese nemiche verso Trieste. La grande estensione del fronte d'attacco deve turbare il nemico, lasciandolo nel dubbio circa il punto preciso ove sarà portato lo sforzo principale. Già gli italiani sono in vista della terra promessa. Essi dominano Trieste e le coste dalmate dall'Adriatico dove gli alleati hanno scacciato la flotta austriaca.

I tedeschi, che conoscono il morale delle truppe e delle popolazioni austriache trarranno la inevitabile conclusione che già più di 10000 prigionieri sono stati catturati. L'offensiva combinata, ecco il vero movimento pacifista. Nel Belgio in Francia e sul Carso i soldati alleati rammentano alle potenze centrali che la pace non può essere ottenuta che alle condizioni degli alleati.

(Stef.)

Le parole del cancelliere

ZURIGO, 22. Si ha da Berlino. Nella seduta di ieri della commissione del bilancio il cancelliere Michaelis cominciò il suo discorso dicendo che il suo primo compito dopo assunto l'ufficio, fu di iniziare relazioni con gli uomini politici degli Stati Alleati Con la Bulgaria e con la Turchia potè farlo solo per iscritto, invece cogli uomini di stato della monarchia austroungarico ebbe parecchi scambi personali di idee prima a Vienna e al quartier generale. Infine a Berlino in occasione della visita del conte Czernin fu iniziato con perfetta fiducia l'ulteriore lavoro. L'alleanza rimane salda ed incrollabile quanto agli avversari, il loro numero è aumentato di tre dall'aggiornamento del Reichstag: Il Siam, la Liberia e la Cina. Questi paesi non avevano un motivo che gli spingesse ad ostilità verso di noi: agirono esclusivamente sotto la pressione dell'Intesa e degli Stati Uniti d'America, i quali ultimi ha non molta influenza in Liberia e in Cina. Non mancammo d'informare i tre paesi che li riterremo responsabili dei danni recati in violazione del diritto internazionale agli interessi tedeschi. Quanto alle relazioni coi nostri alleati vi è completa unione non solo nei riguardi politici, ma anche in tutti i provvedimenti militari Ne va ringraziata in modo speciale la direzione suprema dell'esercito.

All'unità di direzione nella guerra risponde il successo. L'oratore legge quindi un telegramma di Hindenburg che espone la situazione militare, dichiarando che i franco-inglesi non hanno riportato successo ed hanno ottenuto successi senza importanza, e in Oriente i tedeschi hanno riportato nuove vittorie contro i russo-romeni. Dopo letto il dispaccio di Hindenburg Michaelis elogia il fronte interno per l'aumento della sua operosità e per la sua abnegazione nel sopportare le privazioni. Accenna all'opera dei sottomarini e conclude Militarmente non abbiamo mai avuto una situazione così favorevole come quella che abbiamo all'inizio del quarto anno di guerra. (Stef.)

Non vi sarà sciopero in Inghilterra

LONDRA, 22. (Ufficiale). Dopo lunghi negoziati il Board of Trade e i rappresentanti del sindacato macchinisti e fuochisti sono giunti ad un accordo. Il governo promette di prendere in considerazione le domande dei ferrovieri reclamanti la giornata di otto ore di lavoro. Il governo si interporrà a tale scopo tra il sindacato e le compagnie ferroviarie. Lo sciopero è quindi evitato. (Stef.)

Si combatte ancora dinanzi a Verdun

BASILEA, 22. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale della sera dice: Nelle Fiandre attività dell'artiglieria a intensità variabile A nord di Lens scontri locali. Davanti a Verdun, si combatte ancora su qualche punto al fronte. Alla quota 304 respingemmo forti attacchi francesi. Fronte orientale nulla essenziale. (Stef.)

Il prezzo dei fagiuoli

ROMA, 22. L'on. Canepa commissario generale per l'approvvigionamento dei consumi, ordina: art. 1.o Per l'eventuali requisizioni di fagiuoli secchi da praticarsi per i bisogni dell'esercito e della popolazione civile è fissato in prezzo massimo di L. 130 al quintale per merce a magazzino detentore. Detto prezzo massimo di base verrà anche per la compro-vendita all'ingrosso fra privati.

Art. 2. I contratti di compra e vendita all'ingrosso conclusi a prezzi superiori a quello di calmiere, che, alla data del presente decreto non siamo stati sseguiti o per la parte non eseguita avranno vigore al prezzo di calmiere. Art. 3 Coloro che stipuleranno la compra vendita di fagioli secchi all'ingrosso, a prezzo superiore a quelle massimo fissato nell'art. 1.o saranno puniti a norma del decreto reale 6 Maggio 1917, N 740

Cronaca Provinciale

SACILE.

Funeralia. — Ieri ebbero luogo alle 9 i funerali della signorina giovanetta Pagotti.

Il corteo che seguiva la defunta era una manifestazione della simpatia e dell'affetto che godeva la povera signorina.

Sulla salma prima che fosse tumulata disse l'ultimo saluto il sig. Antonio Gallimberti.

Ai parenti addolorati le nostre più vive condoglianze.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

Alle *14*, seguì il Consiglio comunale.

Presiede il Sindaco grand. uff. Pecile, e sono presenti gli assessori: Celotti, Zagato, Murero, Nimis, Cristofoli; ed i consiglieri: Conti, Beltrandi, Gremese, Comencini, Zugliani, Marcolini, Bosetti, Borghese.

Le nobili parole di saluto a Poincarè

Il Sindaco apre la seduta con le seguenti nobili parole, per ricordare la venuta nella nostra città, del Presidente della Repubblica francese, Poincarè:

La costante permanenza al fronte del nostro re, valoroso e magnanimo, ha dato occasione a frequenti visite di personaggi illustri se si alla nostra stazione: ricordiamo il principe ereditario d'Inghilterra ed altri cospicui membri della famiglia imperiale britannica, il principe ereditario di Serbia, il re del Montenegro, i primi ministri di Francia e d'Inghilterra, le missioni parlamentari Russa e Francese.

A ricevere e salutare questi insigni rappresentanti dei popoli confederati furono pure invitate le autorità cittadine.

Ma anche più alto onore è toccato a Udine nostra per la recente venuta del capo di uno dei più grandi stati alleati, il sig. Poincarè, presidente della Repubblica Francese, il quale si compiacque di lasciare traccia del suo passaggio con una elargizione a scopo benefico, di che serberemo riconoscente memoria.

Lungi da noi il pensiero di occuparci di quanto può esorbitare dall'ambito d'una amministrazione locale, ci sia soltanto permesso di esprimere la nostra cordiale partecipazione al compiacimento del Paese nel vedere sempre più cementarsi l'amicizia con la grande Nazione a cui ci unisce tanta comunanza d'interessi e d'ideali.

Non possiamo non rilevare il fatto significativo che la prima visita all'estero del capo della Nazione vicina e sorella, fu per l'Italia; segno evidente di reciproca cordialità e fiducia e di quella intima concordia di volontà e di opere che ci dovrà condurre al raggiungimento degli alti scopi morali, politici ed economici per i quali gli alleati combattono. (Approvazioni concordi.)

Si commemora il co. De Puppi Storia cittadina

Il Sindaco prende quindi la parola per ricordare lo scomparso co. De Puppi:

— Concedete, Colleghi, — egli dice — che io rievochi in questa nostra aula una nobile figura di cittadino, scomparsa dopo l'ultima adunanza del Consiglio comunale, lasciando nei nostri animi quel doloroso stupore che sempre accompagna le sciagure inattese.

Il giorno 15 giugno improvvisamente cessava di vivere il co. Luigi de Puppi, che fu per molti anni sindaco della città nostra, che coprì le più alte cariche nell'Amministrazione della Provincia, e che sedette al Parlamento, come rappresentante del Collegio di Cividale.

Ben vorrei saper ricordare in forma degna le eminenti doti della mente e del cuore di Lui, che con alto intelletto, con impareggiabile devozione al pubblico bene, ha costantemente onorato e servito la città nostra ed il nostro Friuli.

Consigliere ed assessore del Comune fino dal 1873, fu poi a capo dell'amministrazione civica dal dicembre 1883 all'aprile 1887, e dall'ottobre 1887 al novembre 1889.

La città nostra, costretta entro le sue alte mura medioevali era rimasta per secol in uno stato di quiete (per non dire d'inerzia) patriarcale; un nuovo alito di progresso la ridestò a vita più rigogliosa ed attiva quando il Veneto fu ricongiunto alla madre Italia. Tale felice rinnovamento delle energie cittadine divenne più sensibile durante il sindacato del conte Luigi de Puppi.

In quel periodo si attuarono infatti opere notevoli e si diede impulso ad importanti iniziative; venne tra altro costruito il nuovo acquedotto; la città fu dotata d'un discreto servizio di tram a cavalli, e — tra le prime in Italia — fu illuminata a luce elettrica.

Fra gli avvenimenti più memorabili seguiti durante l'amministrazione di Lui va ricordata l'inaugurazione al monumento a Garibaldi, che assunse un alto significato politico, perchè offerse occasione a fraterne entusiastiche accoglienze ai nostri fratelli d'oltre confine.

Nelle numerose Commissioni comunali di cui fece parte, come in tutte le cariche pubbliche a Lei affidate, il conte Luigi de Puppi non ebbe altro fine ed altra mira che il vantaggio e il decoro della città, portò in ogni questione e in ogni dibattito una nota di equanimità saggia e illuminata, emanazione del Suo animo retto, della Sua mente perspicua, della sincerità ferma, ma non angolosa, delle Sue convinzioni.

A tali preziose qualità davano risalto la larga svariata coltura, perfezionata nei lunghi viaggi, la dignità della vita privata e pubblica, le forme squisitamente gentili, che rilevavano in Lui il perfetto gentiluomo.

Per desiderio di riposo egli si ritrasse dai pubblici negozi, non cessando però l'interessarsi degli eventi generali e locali.

Anche in questi ultimi tempi Egli faceva parte del comitato di Finanza dell'Assistenza Civile.

Noi ricorderemo sempre con vivissimo affetto il cittadino egregio, il fervente patriota; che lascia dietro a sè, per le opere compiute a vantaggio del Suo Paese, un'eredità imperitura di gratitudine.

Rivolgiamo commossi alla memoria di Lui un pensiero di affetto e di riconoscenza.

Il consiglio unanime si alza in segno di riconoscente e reverente saluto.

Bertrandi ricorda gli altri che dal 66, ressero le sorti della città, tenendo vivo il sentimento di irredentismo. Propone che il ritratto di questi benemeriti cittadini, come quelli dei luogotenenti veneti e dei patriarchi, vengano esposti in una sala del nuovo palazzo.

Il sindaco ringrazia della proposta che in massima, accetta.

Casasola vorrebbe che la nobile proposta avesse un'estensione maggiore comprendesse i capi della città anche prima del 1866, cioè dall'inizio del comune.

Pecile. Studieremo il problema, che presenta per quanto riguarda la proposta Casasola, non poche difficoltà.

Parlano ancora Zugliani e Conti.

Si approva la proposta del consigliere Beltrandi.

Interrogazione sui provvedimenti per gli operai dopo la guerra

Il consigliere Gremese interroga per chiedere in qual modo, si provverà alla classe operaia di Udine pel dopo guerra.

Il Sindaco risponde che già da tempo la Giunta si preoccupa vivamente per offrire lavoro alla classe operaia cittadina quando, a guerra finita, iniziata la smobilitazione, ai numerosi soldati mandati alle loro case potranno mancare i mezzi di procacciarsi un onesto guadagno, finchè la vita del Paese non riprenda il suo normale andamento.

Senza contare i riatti di parecchi edifici danneggiati e la sistemazione di strade, di manufatti, ecc. riprenderanno (dice) appena le circostanze lo consentiranno, importanti lavori edilizi, quali il completamento del nuovo Palazzo per gli uffici, i lavori del grande fabbricato scolastico di Pauis e di qualche altra scuola che dovrà essere ampliata: si porrà mano alla sistemazione dell'acquedotto cittadino, alla costruzione della Palestra di ginnastica per le Scuole Medie.

Sono inoltre da terminare il Teatro, le Carceri Giudiziarie, e si potranno finalmente iniziare i lavori del Palazzo delle Poste, per il quale si è già ottenuto il mutuo di favore occorrente alla costruzione.

Ma non si fermeranno qui le provvidenze della Giunta. Fra qualche giorno sarà indetta un'adunanza al fine di promuovere la preparazione di un progetto esecutivo del canale navigabile da Udine al mare in relazione con le altre vie d'acqua interne del Friuli; e la risoluzione di questo importantissimo problema si collegherà con lo studio, non meno utile ed urgente, della bonifica delle terre danneggiate e rese sterili dalle sorgive.

Le questioni cui si accenno si legano strettamente anche a quella della formazione di nuove cascate d'acqua, destinate a produrre notevoli forze utilizzabili dalle industrie esistenti, e da quelle che potessero sorgere.

Nell'adunanza sarà nominato un Comitato speciale per lo studio dei problemi cittadini del « dopo guerra », con particolare riguardo anche allo sviluppo delle nostre ferrovie che, in vista dello spostamento dei nuovi confini del Regno, dovranno venire completate in modo da rispondere meglio alle nuove necessità economiche italiane.

Il costituendo Comitato e l'Amministrazione Comunale, accogliendo i voti dei cittadini e tenendo presenti le correnti vive del Paese, dovranno incoraggiare il sorgere di nuove industrie, piccole e grandi che mettano in valore le nostre energie idrauliche e dovrà prendere tutti quei provvedimenti intesi a rendere efficace l'azione doverosa di offrire lavoro proficuo ai nostri operai che hanno combattuto per la Patria tenendone alto il nome nei più aspri cimenti, attenuando così le inevitabili difficoltà del periodo della smobilitazione.

Cremese raccomanda vivamente che si pensi ai figli del popolo.

Il sindaco dà assicurazioni.

Per le strade

Zuliani interroga per sapere i provvedimenti per l'inaffiamento delle strade specialmente nei dintorni della stazione.

Il sindaco dà spiegazione: l'inaffiatrice elettrica ebbe in questi giorni il motore bruciato; si provvide quindi con quelle otto botti a cavallo e l'autorità militare ci diede i soldati per condurle.

Per alcune strade poi, quelle di circonvallazione si è assunto l'incarico di anaffiamento direttamente la autorità militare.

Zugliani lamenta lo stato in cui si lascia specialmente via della Cernaia, è quella di circonvallazione.

Lamenta poi l'inconveniente che si verifica al passaggio a livello di via Aquileia, e a questo proposito ricorda il progetto del sotto passaggio.

Dà altre spiegazioni e assicurazioni all'assessore cav. Nimis, convincendo l'interrogante. Dopo del che si passa all'ordine del giorno.

Senza discussione

vengono approvati in seconda lettura l'iscrizione del comune a socio perpetuo della Società di Solferino e San Martino e l'indennità per il carovivere a favore del personale del comune.

Si ratificano le seguenti deliberazioni di giunta:

Sospensione dell'23 del regolamento per la distribuzione di acqua potabile ai privati nella parte riflettente il rimborso delle spese che il comune incontra per la esecuzione delle opere di presa e di conduttura.

Deliberazione relativa a transazione della sentenza con la casa del Duca di Carcaci in merito all'affittanza di due locali nel sottosuolo del nuovo Palazzo degli uffici.

Aggiudicazione alla Ditta Tosolini della fornitura dei quaderni e della cancelleria accorrenti per gli alunni sussidiati delle Scuole elementari.

Autorizzazione al Sindaco ad estendere alla ditta Bonanni e Grassi le stesse azioni spiegate contro la ditta Pietro Grassi e figlio per mancata consegna di legna da ardere.

Determinazione in via di calmiere del prezzo massimo di vendita dello zucchero; acquisto di terreno da adibire a campo di seppellimento animali; modifica della tariffa per le cremazioni; concorso del comune al costituendo comitato autonomo per i servizi di approvigionamento; modificazione alla tariffa delle tasse di posteggio.

Bertrandi presenta un ordine del giorno in cui propone di sospendere la minuta vendita in piazza Venerio portandola al largo davanti l'ospedale.

Si accetta come raccomandazione.

Sulla proposta di contributo annuo a favore del Consorzio rurale, da spiegazioni il cav. Nimis, dicendo che la Giunta accolse ben volentieri l'iniziativa del consorzio che si propone di nominare guardie campensi per la sorveglianza.

La giunta propone un sussidio in lire 360, per ciascuna guardia.

Si approva.

Scuola d'arti e mestieri

Vien messo in discussione la sistemazione contabile nel bilancio del Comune dei contributi annui continuativi deliberati dal Consiglio Comunale, dalla Cassa di Risparmio e dalla Società operaia generale.

Il Sindaco premette le seguenti delucidazioni:

Il Consiglio solo parzialmente ha cognizione dell'attività [illegible] che da tempo l'Amministrazione Comunale è andato esplicando con grande amore e con grande fede, per ottenere un miglior trattamento, da parte del governo, a favore della nostra benemerita Scuola d'Arti e Mestieri.

In quest'ora paziente e tenace abbiamo avuto sempre la più sincera cooperazione da parte del Consiglio di quella Scuola e il costante autorevole appoggio dell'on. Morpurgo, anche prima che che egli entrasse a far parte dell'attuale Ministero.

La legge 14 luglio 1912 e il relativo regolamento 22 Giugno 1913 sulla istruzione professionale stabiliscono la necessità della classificazione di queste Scuole, come base per la determinazione dei programmi d'insegnamento e dei contributi governativi; la Giunta Comunale, in pieno accordo col consiglio direttivo della scuola, si preoccupò di trarre i maggiori vantaggi dell'applicazione della citata legge.

L'egregio ispettore cav. Tondi, incaricato, nel 1913, dal Ministero, di una visita alla nostra scuola, ne esaminò con benevolenza il funzionamento, e concretò le modificazioni da introdurvi, perchè l'istituto potesse fruire dei vantaggi che il governo intendeva offrire.

Nella seduta del 15 Dicembre 1913 il Consiglio deliberò, in massima, di accettare la classificazione della scuola, di assumere l'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con L. 8000 annue, e di provvedere gratuitamente all'illuminazione, al riscaldamento dei locali, ed alla fornitura di acqua potabile.

Nel successivo febbraio 1914 venne da noi deliberata la concessione gratuita di apposita area, per il nuovo edificio, sede della scuola, e la partecipazione del Comune alla spesa di costruzione dell'edificio stesso, ora quasi ultimato.

Da allora in poi continuò assidua la nostra azione presso il Ministero per conseguire il promesso aumento di contributo, il quale non si poteva ottenere finchè non fossero stati stanziati nel bilancio del Ministero del commercio i nuovi fondi per queste scuole, ciò che è avvenuto recentemente.

Più volte qui ed a Roma avemmo occasione di conferire sull'argomento con S. E. Morpurgo e con i preposti al servizio. In questi giorni venne qui inviato in missione, da Roma, l'Ispettore generale comm. Zagarese, capo del servizio, che ebbe parole lusinghiere per la nostra scuola.

Quell'egregio funzionario prese precisi accordi con il consiglio direttivo riguardo all'applicazione delle norme amministrattive imposte dalla nuova legge.

La Giunta dal canto suo, nell'ultima seduta votò l'accettazione della classifica della scuola fra quelle di primo grado ad orario ridotto; non senza accogliere la raccomandazione del Ministero perchè in avvenire la nostra istituzione possa avere assetto più armonico più completo organizzonda accanto agli attuali corsi serali e festivi che rimangono inalterati anche i corsi regolari ad orario diurno.

Il Consiglio Comunale modificando la sua precedente deliberzione è chiamato ad assumere la integrale imposizione nel proprio bilancio e nella parte obbligatorio dello stesso di tutti i contributi in L. 17.500 facendosi garante per il contributo degli altri enti.

Il comm. Zagarese rivolse vive preghiere all'Amministr. della provincia perchè, di fronte al quadruplicato sussidio governativo, voglia essa pure equamente aumentare il suo aiuto alla nostra scuola, la cui influenza va oltre i limiti della città e può considerarsi come un istituto di perfezionamento di carattere provinciale.

Dopo cinque anni di interessamento indefesso, possiamo felicitarci perchè è ormai cosa sicura che fra pochi mesi il nuovo ordinamento troverà sua integrale applicazione, e il nostro istituto operario, che gode le simpatie della cittadinanza, avrà potuto raggiungere un notevole e sostanziale perfezionamento, per l'incremento dell'educazione tecnica industriale, tanto importante nel momento presente per il miglior avvenire economico del Paese.

Noi rivolgiamo, con animo riconoscente, i più vivi ringraziamenti a S. E. Morpurgo Sotto Segretario di Stato al Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro, e all'egregio comm. Zagarese, che così efficacemente hanno voluto interessarsi alla nostra scuola.

La proposta della Giunta è approvata all'unanimità.

Si approva dopo breve delucidazione il compenso straordinario al fornitore dei cavalli per le pompe funebri, signor Giuseppe Bello; il contributo straordinario a favore dell'Assistenza Civile; e la liquidazione e finale collaudo dei lavori di ampliamento della scuola del Cormor (S. Rocco) eseguiti dalla ditta E. Cuttini.

Uno scandalo. — L'altra sera dopo un appostamento per coglierli in flagrante venivano arrestate delle persone, che nel chiosco di piazza del Duomo commettevano atti immondi.

Pare che già da tempo avvenissero questi colloqui..., e che, informata l'autorità procedesse contro gli sciagurati.

Dall'interrogatorio degli arrestati risultò la responsabilità di altri individui, contro i quali fu spiccato mandato di cattura. I già arrestati sarebbero cinque.

Macellerie aperte. Giovedì nel mattino rimarrà aperta la macelleria dei F.lli Del Negro in via Pellicerie, nel pomeriggio della stessa giornata, gestirà, invece il negozio di Antonio Bon in via Paolo Sarpi.

Venerdì nella mattina la macelleria Bon nel dopo pranzo la macelleria Del Negro.

All'alba di stamane rendeva la sua bell'anima a Dio

Rino Del Bianco

I genitori, il fratello e le sorelle, affranti dal dolore ne annunciano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani 23 alle 17 partendo dalla casa situata in Via Bersaglio, N. 30.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 22 8 917

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine Venezia ore 5.40 — 8.40 — 0.40 — 17.50 — D. D.

Venezia Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 0.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.?0 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco